

Anche se finisce il mese dedicato alla Pace, non finisce, non può finire la volontà di rimanere, per essere sempre e dovunque, "costruttori di Pace". Come più volte è stato sottolineato, il costruttore di pace non è soltanto uno che lotta contro la guerra, ma quotidianamente in ogni dove, diviene compagno che si mette accanto a chi ha smarrito la strada perché ha smarrito l'obiettivo più importante: il senso e il valore della vita per ritrovare con lui il senso e le motivazioni.

Nessuno di noi è capace sempre di perseguire l'obiettivo che invita alla vita, a prenderla seriamente ma serenamente, ad accogliere dolori e fatiche non come massi che schiacciano la speranza, ma come pesi che la speranza, l'amicizia e la fraternità aiutano a spostare.

Si può inciampare, si può cadere e farsi male, ma non c'è fratello più importante di un samaritano che si ferma, si carica sulla sua vita e ci porta fuori dal pericolo aprendoci e affidandoci alla "locanda

della Misericordia". Talvolta, nonostante tutto, i fatti ci dichiarano che non siamo riusciti, che abbiamo sbagliato forse...ma senza un volere frutto di decisione e di pregiudizi.

Essere costruttori vuol dire vincere la disperazione e ricostruire quel muro di carità che avevamo pensato fosse forte. Costruire è sperare è voce del verbo credere e credere è voce del verbo che tutto e tutti comprende: Amore!

Continuiamo a vivere questo anno prezioso che il Papa ci ha donato con un atteggiamento attento a tradurre nei fatti della vita, la vita che il Padre buono ci dona con il suo cuore costantemente aperto alle nostre miserie.

Costruttori di misericordia per ristabilire nella nostra vita la pace, perché possa costruire atteggiamenti di relazione che aiutino ciascuno a vivere serenamente anche le tragedie che incrociamo. Un pensiero fraterno a tutti coloro che hanno condiviso come familiari, il dolore per la morte tragica di don Paolo. Un invito a tutti noi di non cercare le motivazioni di un simile gesto, ma toccando con mano la miseria dell'uomo, affidiamo alla Misericordia del Signore tutti i nostri pensieri.

Abbiamo ricordato don Bosco questa domenica 31 Gennaio, lo ricordiamo anche Sabato 6 in clima carnevalesco, senza per questo dimenticare la sua grande figura nell'ambito della Chiesa.

Vorrei con don Bosco ricordare quanto egli stesso disse durante la sua prima conferenza; ho bisogno di raccogliere queste espressioni, fanno bene alla mia speranza e al mio impegno come a quello degli educatori:



"Volete fare una cosa buona? Educate la gioventù.

Volete fare una cosa santa? Educate la gioventù

Volete fare una cosa santissima? Educate la gioventù

Volete fare una cosa divina? Educate la gioventù.

Vorrei condividere un forte richiamo perché tutti gli educatori siano capaci di tradurre l'Amore in gesti che educano davvero!"



In questa settimana...

Domenica 31

4ª Domenica del Tempo Ordinario

Ricordiamo anche S. Giovanni Bosco

Saranno con noi anche gli Amici di Colle per condividere uno spazio di comunione con grandi e piccoli. Dopo la Celebrazione pranzo condiviso con chi vuole...importante è stare bene, insieme. Nel pomeriggio verso le 15.00 nel Salone Parrocchiale un tempo di animazione, un po' di festa insieme, tutti grandi e piccoli siamo invitati con e senza maschera!!!!

Ore 16.30: cominciamo a riportare gli amici verso Colle...

ATTENZIONE!

All'ingresso della Chiesa dove si svolgerà l'Adorazione, è posto un quaderno dove, chi vuole, può segnare il suo nome impegnandosi ad essere presente per il tempo che ciascuno stabilisce. Un invito a tutti, giovani e adulti, animatori, stradini, ai partecipanti dei Centri di Ascolto e di Annuncio...a non trascurare questo momento.

ore 18.30: Incontro SPAZIO GIOVANI

Lunedì 1 Febbraio

- S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi
- S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro genitori e figli Gruppo Nazaret per preparare insieme la Quaresima

Martedì 2

Festa della

Presentazione del Signore

N.B.: In questo giorno le due comunità parrocchiali si incontrano in un'unica Celebrazione Eucaristica alle 18.00 in Santa Maria MdC, presumendo una presenza maggiore di persone che partecipano.

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 19.00

Genitori e figli del Gruppo Gerico si incontrano in preparazione della Quaresima. Segue cena...

Un po' di storia per capire questa festa del 2 Febbraio...

Per la Chiesa di Gerusalemme, la data scelta per la festa della presentazione fu da principio il 15 febbraio, 40 giorni dopo La nascita di Gesù, che allora l'Oriente celebrava il 6

gennaio, in conformità alla legge ebraica che imponeva questo spazio di tempo tra la nascita di un bambino e la purificazione di sua madre. Quando la festa, nei secoli VI e VII, si estese in Occidente, fu anticipata al 2 febbraio, perché la nascita di Gesù era celebrata al 25 dicembre. A Roma, la presentazione fu unita a una cerimonia penitenziale che si celebrava in contrapposizione ai riti pagani delle "lustrazioni". Poco alla volta la festa si appropriò la processione di penitenza che divenne una specie di imitazione della presentazione di Cristo al Tempio. Il papa san Sergio I (sec. VIII), di origine orientale, fece tradurre in latino i canti della festa greca, che furono adottati per la processione romana. Nel secolo X la Gallia organizzò una solenne benedizione delle candele che si usavano in questa processione.

Oggi, a quaranta giorni dal Natale, la Chiesa ci invita a celebrare la festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Questa festa della vita di Gesù chiude le celebrazioni per la sua nascita. La profezia di Simeone fa apparire all'orizzonte il mistero pasquale, ci apre il cammino verso il mistero della morte e risurrezione del Signore. Come Simeone ed Anna che attendono di vedere il Messia, anche noi esprimiamo e

viviamo la ricerca autentica dell'incontro con Dio per essere illuminati dalla sua luce e crescere nella fede.

E' un giorno di festa, va sottolineato con la partecipazione, il canto e una liturgia ben preparata... Durante l'Eucarestia riceveremo la candela segno di Gesù Luce che siamo invitati a portare ovunque; come segno di prossimità la porteremo alle persone sole, anziane, ammalate, impossibilitate a partecipare alla vita della comunità.

Un particolare invito ai partecipanti dei Centri di Ascolto e Annuncio perché si impegnino a portare questo "segno di luce" nei punti più "oscuri" del territorio.

E' anche la festa della vita consacrata. Una preghiera particolare per la "piccola" comunità delle nostre suore: un segno importante nella vocazione ecclesiale.

Martedì 2 s. Maria MdC ore 21.15 Tutto il gruppo degli animatori AIC 1-2 e Giovanissimi, si incontrano con gli animatori di Ghezzano

Mercoledì 3

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.45

Incontro genitori e figli del Gruppo Emmaus per preparare insieme la Quaresima

S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola

Giovedì 4

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro del GRUPPO JESUS' TEAM

S. Maria MdC ore 18.45

Incontro Gruppo di Animazione Liturgica

Venerdi 5

"Primo Venerdì" del Mese... Giornata Eucaristica in S. Maria

S. Maria ore 8.00
Preghiera delle Lodi.
Esposizione del Santissimo Sacramento.
Adorazione Eucaristica. Visita e Comunione agli
ammalati e anziani impossibilitati a muoversi
Ricordo che in questo giorno non si celebra
l'Eucarestia, ma si vive:

 nella "comunione" con persone ammalate, anziane che non possono uscire

- nella preghiera/meditazione
- nel Sacramento della Riconciliazione (mettersi d'accordo con don Luigi)

ore 16.30 Conclusione Adorazione

dalle 17.30 alle 18.30 Salone di S. Maria : La Parola della domenica successiva ascoltata e meditata.

S. Maria MdC ore 19.00

Incontro Giovanissimi e AIC

S. Maria MdC ore 21.15

Prove del Coro

Sabato 6

S. Maria ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria Dalle ore 15 alle 17 ACR - ORATORIAMO

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva



S. Maria MdC ore 20.00 Festa.... vedi volantino

Domenica 7

5° Domenica del Tempo Ordinario

Giornata per la vita

"La Misericordia fa fiorire la vita" ore 16.00 Chiesa di S. Ranieri al Cep Testimoni a confronto



A S. Marta, dopo la Celebrazione delle ore 10.00 ci sarà il Banchetto con la vendita di dolci di carnevale. Il ricavato sarà per Fondo Comunitario

AVVISI VARI

SOS - emergenza....



Vi Aspettiamo!

Centro notturno di via Conte Fazio 40
tutte le sere a partire dalle ore 19.00

il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 18.30.

- Chi non avesse possibilità di portare personalmente quanto vuol donare, può portare in parrocchia, penseremo noi al recapito. Grazie!

Ringraziamo quanti hanno già contribuito...



ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 7 FEBBRAIO

- S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
- S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 14 FEBBRAIO

- S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
- S. MARIA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
- S. MARIA \rightarrow ACR

DOMENICA 28 FEBBRAIO

- S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
- S. MARIA → GRUPPO GERICO

In questa settimana i Centri di Ascolto e Annuncio si incontrano...

Lunedì 1 ore 17.30

c/o Rossella Bari - via Zamenhof, 2

Mercoledì 5 ore 18

c/o Zicari - Via Pellizzi, 6

Lunedì 8 ore 16.00 c/o **Sarno** - Lung.no Buozzi,



In Agenda....

AVVISO URGENTE... coloro che vogliono, possono cominciare a portare l'olivo benedetto dello scorso anno da bruciare per il segno della cenere che caratterizza il Mercoledì delle Ceneri punto di partenza per il cammino nuovo.



Mercoledì 10 Inizia la Quaresima

- per i ragazzi (senza Celebrazione Eucaristica) ore 17.00 a Ghezzano
- S. Maria ore 18.15 Celebrazione Eucaristica con l'imposizione delle Ceneri...
 segue cena povera e film-meditazione
- SS. Trinità ore 21.15 Celebrazione Eucaristica con l'imposizione delle Ceneri

Per cominciare a prepararci alla Quaresima, leggiamo il Messaggio di Papa Francesco...

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13). Le opere di misericordia nel cammino giubilare

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella <u>Bolla d'indizione del Giubileo</u> ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (<u>Misericordiae Vultus</u>, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto



sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel *Magnificat*, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr *Os* 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo *Shemà*, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (*Dt* 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del *kerygma* apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (*ibid.*, 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.[...continua...]